

Locarno verso lo sprint finale per la tappa del Tour de Suisse

EVENTO / Dopo l'annuncio di inizio mese, è ormai partita a pieno ritmo la macchina per ospitare in Città il secondo arrivo della gara ciclistica più ambita a livello nazionale - Tra i campioni presenti anche Tadej Pogacar, numero uno al mondo

Jona Mantovan

Locarno in volata verso il traguardo della seconda tappa del Tour de Suisse. Anzi, in voltissima. Spingendo a più non posso, perché l'appuntamento è fissato già per il 18 giugno. Tra una manciata di settimane. Chi ha voluto la bicicletta ora deve pedalare, si potrebbe dire facendo il verso al noto adagio. Di norma, servirebbe un anno per preparare un evento di tale portata, sarà mai possibile compiere un'impresa tanto ambiziosa? «Certo, la squadra che se ne occupa è composta da persone competenti del ramo, oltre che rodiate», replica al Corriere del Ticino il vicesindaco - nonché titolare del Dicastero sport - Claudio Franscella, presidente del comitato organizzatore.

«In passato abbiamo ospitato numerosi appuntamenti del genere, non solo di edizioni del giro della Svizzera, ma anche del Tour de Romandie e del Giro d'Italia». Dopo l'annuncio del 6 marzo, la «macchina» è ormai partita a pieno ritmo. E tra le «super stelle» della disciplina è certa la presenza del numero uno al mondo, Tadej Pogacar.

Tracciato sempre più definito
Intanto, è già stata effettuata una serie di sopralluoghi per capire come allestire il villaggio in piazza Grande più l'area di «partenza/arrivo» per assecondare la nuova formula «ad anello» del tracciato, in Largo Zorzi. Tracciato che vedrà cicliste (al mattino) e ciclisti (al pomeriggio) professionisti attraversare il Piano, scendere verso il Sottoceneri e, in seguito, risalire, via Tenero, fino a Contra, Brione, Orselina e Monti della Trinità.

Da lì, l'ultima grande discesa per poi proseguire verso Ascona e in conclusione - come detto - il rientro in Città. C'è però da sottolineare che la via esatta è ancora in fase di di-



15 giugno 2017: bagno di folla per la partenza del Tour de Suisse. A distanza di quasi dieci anni la scena si ripeterà.

© CDT/ARCHIVIO



«**Siamo soddisfatti** di come sta andando: la collaborazione con il comitato locale funziona molto bene»
David Loosli
direttore sportivo Tour de Suisse

scussione con i vari Enti locali. Tra le ultime formalità da sbrigare, un contratto che dovrebbe arrivare domani sul tavolo del Municipio. «Si tratta più che altro di un dettaglio amministrativo», ribadisce ancora Franscella, che conferma la buona rispondenza dei Comuni toccati dal percorso. Ma non solo. Sul fronte dei finanziamenti, sono numerosi gli attori - sia pubblici, sia privati - che intendono diventare patrocinatori dell'iniziativa.

L'ente turistico gongola

Anche l'Ente turistico si dice soddisfatto dell'andamento dei lavori: «Ritrovare un appuntamento di questo livello è un'ottima notizia», afferma il direttore operativo Benjamin Frizzi, che fa parte del gruppo di progetto con (oltre a Franscella) il collega Alessandro Meschiari. Completano la formazione Silvano Stern (vicepresidente e in passato responsabile della polizia comunale), Mauro Beffa (logistica), Milena Mürer (segreteria),

Christian Brusa (vicecomandante della Polizia comunale), Marco Maggi (Iniziativa del Locarnese), Luca Pelloni (comunicazione), più Stefano Lucignano e Nicola Maggetti.

«Un contesto bellissimo»

«La proposta si inserisce bene nel discorso che stiamo portando avanti da tempo, e concentrato sullo sport e sugli eventi agonistici come elementi cardine della nostra offerta turistica. Senza contare che la manifestazione garantirà una notevole esposizione mediatica, capace di attirare l'attenzione sia della stampa, sia degli appassionati», conclude Frizzi. Gli fa eco il direttore sportivo della stessa kermesse, David Loosli: «Locarno offre un contesto scenico bellissimo, tra lago, campagne e parte urbana. Siamo molto contenti di poterla annoverare nella lista di località della nostra competizione. E devo dire che la collaborazione con il gruppo di riferimento sul posto è ottima». Tutto questo mentre il mon-

do delle due ruote sta vivendo un periodo «straordinario», secondo le parole del nostro interlocutore: «Oggi gode di una popolarità positiva, rispetto ai grandi scandali che l'hanno segnato in passato, che avevano macchiato la sua immagine. Lo vediamo chiaramente dall'affluenza alle principali corse, inclusa la nostra, nelle quali il pubblico risponde con entusiasmo».

Attese 20 mila persone

E, a proposito di affluenza, Loosli prova ad azzardare delle cifre: «Premetto che è difficile stimare quanti seguiranno lo spettacolo, che si distribuisce lungo tutto il Verbano e dintorni. Negli ultimi chilometri, nei tratti più affollati, tuttavia, non sarebbe sorprendente arrivare a contare, complessivamente, fino a dieci o ventimila tra appassionati e curiosi». A questi va aggiunta una «carovana» composta da 600 elementi. Una ricaduta interessante pure per le attività economiche sul territorio.

Bianche Casacche, querelle finita

IL CASO / Tiziano Ronchetti rimane alla testa del Football club Locarno: nulla da fare pertanto per il procuratore sportivo Samuel Grigo e l'imprenditore Hendrik Klein che volevano il timone

Alla fine è rimasto tutto come prima. Tiziano Ronchetti era e resta il presidente del Football club Locarno. È lui stesso a comunicarlo, ieri, attraverso una nota stampa con la quale rileva che negli scorsi giorni è stata notificata dalla Pretura civile cittadina «la decisione di conclusione della procedura giudiziaria» promossa dal procuratore sportivo Samuel Grigo e dall'imprenditore zurighese Hendrik Klein contro le risoluzioni dell'assemblea delle Bianche Casacche del 24 luglio scorso. In pratica, tagliando corto, questi ultimi volevano rileva-

Gli attuali vertici sono pronti a dialogare con tutti gli interessati così da far crescere il sodalizio calcistico

re il sodalizio verbanese. «I contestatori delle risoluzioni assembleari, a seguito delle precedenti decisioni sfavorevoli nei loro confronti (provvedimenti supercautelari respinti), della mancanza di dialogo (nonostante la buona volontà

dell'attuale comitato del FC Locarno sono falliti i tentativi di conciliazione) e di pagamenti intempestivi (gli interessati non erano neppure soci per l'assemblea ordinaria del 27 novembre), non hanno terminato la partita: si sono infatti ritirati nel corso del primo tempo, non avendo versato neppure la tassa di giustizia, privando il ricorso di oggetto», puntualizza Tiziano Ronchetti, togliendosi più di un sassolino dalle scarpe.

Visioni e prospettive

Il comitato uscente, con a capo appunto Tiziano Ronchetti, era

stato confermato dai soci sia il 24 luglio sia il 27 novembre scorsi. Entrambe le decisioni non erano tuttavia andate giù a Grigo e a Klein. Ora è calato definitivamente il sipario. «Lo svolgimento trasparente delle assemblee, molto ben frequentate, è la miglior squadra schierata per il futuro dell'associazione. Sulla vertenza chiusa non verranno rilasciati ulteriori commenti. L'attuale comitato rimane sempre aperto al dialogo con eventuali interessati a favore di una costruzione condivisa di un'attività societaria sportiva e sociale», conclude il numero uno.

«Collaboriamo senza aggregarci»

LOSONE /

Il consigliere comunale leghista di Losone Michele Grünenfelder ribadisce al Municipio l'importanza di limitare gli scambi con Locarno alle sole collaborazioni anziché attraverso una vera e propria aggregazione. E lo fa con un'interpellanza che cita il recente laboratorio organizzato dalla Sezione degli Enti locali del Dipartimento delle istituzioni a inizio mese, nel quale sono state coinvolte quasi 200 persone rappresentative dei sette Comuni che si sono detti interessa-

ti a partecipare a una fase di prestudio per capire se e come riorganizzare l'assetto istituzionale del comprensorio. L'impressione che ne ho ricavato, rileva Grünenfelder nella sua interpellanza, è che tale laboratorio fosse orientato a far emergere il più possibile un consenso a un progetto aggregativo. E dunque - dopo una premessa di un paio di pagine -, la domanda rivolta all'Esecutivo è una sola, ovvero se se intenda «dichiarare un'adesione formale a uno studio aggregativo per il Locarnese?».

1 minuto

Al Palacongressi Cappuccetto Rosso per i bambini



Muralto

Domenica 22 marzo dalle 16 al Palacongressi di Muralto è in programma lo spettacolo teatrale per bambini «Cappuccetto Rosso», di Sarah Paoletti con Michele Decarli, Noemi Gobbi, Eleonora Lotti, Sarah Paoletti, Emilio Romeo, Valeria Spagnuolo e con la partecipazione straordinaria di Flavio Sala. Informazioni e prenotazioni scrivendo a mansanach@gmail.com (i prezzi sono i seguenti: 15 franchi per gli adulti, 12 se residenti; bambini a 10, se domiciliati 8 franchi).

CONFERENZA

Oggi (venerdì 20 marzo) alle 18.30 al Monte Verità di Ascona la Fondazione Eranos propone la conferenza con l'artista Monica Ferrando intitolata «Ritrasversare il ponte del sogno».

VERSCIO

Porte aperte all'Accademia Teatro Dimitri domani (sabato 21) dalle 10 alle 20 circa.

BRISSAGO

Domani (sabato 21 marzo) alle 17 al Palazzo Branca Baccalà a Brissago avrà luogo la vernice della mostra «Just colors» di Luca Albrecht, della galleria Amici dell'arte, fino al 2 maggio (martedì-venerdì 15-17.30 nonché il sabato dalle 10 alle 11.30).

VERNISSAGE

Domani, dalle 17.30 alle 19.30 alla Fondazione Ghisla Art Collection di Locarno, vernissage della mostra «La tana del matto» di Joris Van de Moortel. Visitabile fino al 23 agosto.

CONCERTO

Domani alle 20.30 il coro Calicantus si esibirà nella chiesa di San Lorenzo a Losone.